

## SCUOLA. GILDA: TEMPI STRETTI, RINVIARE RIFORMA LICEI DI UN ANNO

CI POTREBBE ESSERE RIDUZIONE DI 10 MILA CATTEDRE IN DUE ANNI.

(DIRE) Roma, 29 ott. - "La riforma delle scuole superiori non puo' essere attuata a partire dall'anno scolastico 2010/2011: l'accelerazione che il ministero intende imprimere provocherebbe solo caos e danni. Ecco perche' chiediamo di posticiparla all'anno prossimo". Ad affermarlo e' il coordinatore nazionale della **Gilda** degli Insegnanti, Rino Di Meglio.

"I decreti e i regolamenti attuativi- dichiara Di Meglio- sono incompleti e poco chiari: il ministero, per esempio, deve ancora spiegare come intende utilizzare le quote di flessibilita', non ha ancora definito e introdotto ulteriori opzioni sulla base delle indicazioni fornite dagli enti locali e dalle parti sociali e, inoltre, non ha avviato la revisione delle classi di concorso".

La **Gilda**, inoltre, sottolinea le ripercussioni che un'attuazione "cosi' rapida e confusa della riforma provocherebbe negli istituti tecnici professionali". Se diventasse operativa a partire dalla prima classe "gli indirizzi tecnici professionali subirebbero comunque una riduzione a 32 ore in tutte le classi, eccetto l'ultima. Lo stesso discorso varrebbe per i licei in cui da anni sono attive sperimentazioni che stabiliscono un orario superiore all'impostazione tradizionale. Cio' significa che la riforma, invece di prevedere maggiori risorse finanziarie e un'adeguata valorizzazione del capitale umano, si basa solo su una drastica riduzione dell'organico e dei finanziamenti alle scuole".

Sul fronte della riduzione degli organici, la **Gilda** evidenzia che "potrebbe riguardare oltre 10.000 cattedre nei prossimi due anni e che coinvolgerebbe non solo i precari, ma anche molti docenti di ruolo".

(Com/Ami/ Dire)  
13:13 29-10-09